



PUBBLICITÀ
Rivolgersi all'amministrazione del giornale:
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 893358
Fax 0586 892324
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
Abbonamento annuo Italia € 105, estero via aerea € 170.

Anno LV n. 91

BISETTIMANALE DI INFORMAZIONI MERCANTILI E DI POLITICA ECONOMICA

Livorno 30 NOVEMBRE 2022

CON I DIVIETI DEL TIROLO E IL NUOVO PIANO DELLE RETI TEN-T

PER UN POTENZIAMENTO DEL SETTORE PORTUALE DELLE RINFUSE E CELLULOSA

L'Europa va a pezzi sulla logistica

L'economia italiana risulta la più colpita - La revisione delle grandi reti punta adesso sull'asse tra est ed ovest mettendo in secondo piano quello tra nord e sud

BRUXELLES - La guerra in Ucraina? Ormai sembra che la guerra stia diventando una costante anche tra paesi europei. È di questi giorni l'appello delle associazioni della trasportistica merci italiane contro i blocchi delle nostre merci in Tirolo, con restrizioni orarie dei transiti e la palese "riserva" alle merci tirolesì.

Questa politica selettiva - dicono le organizzazioni del trasporto - colpisce in particolar modo l'economia italiana, dal momento che dal Brennero transita oltre il dieci per cento dell'intero import-export italiano. Si tratta di gran lunga della rotta commerciale via terra più importante per l'Italia. Infatti, il settanta per cento delle esporta-

A.F.
(segue a pagina 8)

Ahi, serva Italia di dolore ostello...

LIVORNO - *La fine dell'anno si avvicina: e in quanto ai problemi, sta grandinando. Ogni giorno c'è un problema: il che, per gli ottimisti sarà anche segno di vitalità, ma ci ricorda il martirio di San Sebastiano. Guerre, piccole e grandi.*

Antonio Fulvi
(segue a pagina 8)

PER I TRAFFICI NEI PRIMI DIECI MESI DELL'ANNO

Trieste, consuntivi OK



TRIESTE - Nuova prova di forza per il porto di Trieste, che evidenzia anche nei primi dieci mesi del 2022 la solidità della ripresa dei traffici. "Il valore positivo per tutte le categorie merceologiche è un segnale del dinamismo del sistema portuale e del territorio" ha commentato il

(segue a pagina 8)

Zeno d'Agostino

RIDEFINIAMO GLI STANDARD

POWERLINE LA GAMMA COMPLETA PER LA SOSTENIBILITÀ

Scopri di più su: www.jungheinrich.it/powerline

JUNGHEINRICH



TRAFORO MONTE BIANCO

Chiusura tre mesi all'anno?

GENOVA - Le due società, sia quella italiana che quella francese, che si occupano del traforo del Monte Bianco hanno raggiunto un accordo per la chiusura del traforo tre mesi l'anno per i prossimi 18 anni. I motivi sono vari, ma tra questi la comprovata presenza di amianto nelle solette. La quantità non è pericolosa (segue a pagina 8)

DOPO IL FLOP DEL GOVERNO NELLA GARA PER ITA AIRWAYS

MSC decolla con la sua Air Cargo

Pronti a volare quattro B 777-200F già in schedule tra Francoforte, Hong Kong, Città del Messico e Indianapolis - Il cargo in forte crescita

Moby e CIN Ok a Milano al concordato

MILANO - Moby e Tirrenia, due compagnie del Gruppo Onorato oggi sostenute finanziariamente anche da MSC, hanno ottenuto l'ammissione alla procedura di concordato preventivo, anticamera di un forte rilancio.

Moby ha reso noto che "in data odierna (24 novembre) il Tribunale di Milano ha omologato il concordato della compagnia e della sua controllata CIN S.p.A. Con il decreto (segue a pagina 8)



GINEVRA - "Il Gruppo Msc, leader mondiale nel settore del trasporto merci e passeggeri, conferma di avere già informato le autorità competenti di non essere più interessata a partecipare alla privatizzazione di Ita Airways, non ravvisandone le condizioni nell'attuale procedura". In compenso MSC ha attivato una propria iniziativa di voli cargo.

Con la breve nota, che abbiamo riportato più sopra, proveniente dal quartier generale di Ginevra, Mediterranean Shipping Company si è chiamata ufficialmente fuori dalla corsa per la compagnia aerea Ita Ai- (segue a pagina 8)

LIVORNO - La notizia è stata battuta dai principali quotidiani economici e dalle agenzie: è in arrivo o già fatta in queste ore la firma dell'accordo tra Palladio Holding e F2i per la cessione al fondo infrastrutturale della gestione portuale delle merci nei porti di Livorno e Monfalcone sulla base di un valore stimato di 70 milioni di euro.

Palladio holding come noto aveva rilevato le attività portuali nel 2015, acquisendo la società MarterNeri Spa, a sua volta derivata dall'ingresso della Marter nel terminal e nell'azionariato di Giorgio Neri.

L'interesse di F2i per i porti di Livorno e Monfalcone - riferisce il rapporto - era noto sin dal 2019 e già allora si parlava della possibilità di acquisire MarterNeri. Sempre allora si parlava anche di un interesse di F2i per i porti di Ravenna, Savona e Napoli. L'attuale operazione su MarterNeri è (segue a pagina 8)

IL SOMMARIO DEGLI ARTICOLI INTERNI DI OGGI È (A PAGINA 8)



Responsabile operativo
MASSIMILIANO ROSSI
335 6013854

Ufficio traffico
0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

Ufficio amministrativo
0586 513469
amm.memlogistica@gmail.com
Via della Ferrovia, 15
57121 LIVORNO

M&M
LOGISTICA E TRASPORTI SRL
VIA SAN FRANCESCO 17
57123 LIVORNO
TEL. 0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

SO.VE.CAR

CONCESSIONARIA CARRELLI ELEVATORI
Tel. 0586 421990 - Fax 0586 428818 - E-mail: info@sovecarsrl.it



- NOLEGGIO VENDITA
- USATO PLURIMARCHE
- ASSISTENZA MANUTENZIONE
- RICAMBI ORIGINALI



- SCAFFALATURE INDUSTRIALI PER LOGISTICA
- CORSI FORMAZIONE
 - CONDUCENTI CARRELLI ELEVATORI
 - OPERATORI PIATTAFORME DI LAVORO ELEVABILI con rilascio abilitazione, secondo l'Accordo Stato/Regioni

Partner of

JUNGHEINRICH

www.ovecarsrl.it

UN'ARTICOLATA ESERCITAZIONE DI SOCCORSO A UN AEREO IN MARE

“Airsubsarex 2022” a Fiumicino



CIVITAVECCHIA—Coordinata dal centro di soccorso marittimo regionale della Guardia Costiera di Civitavecchia, si è svolta nella rada di Fiumicino la “Airsubsarex 2022”, articolata esercitazione di soccorso ad aeromobile incidentato, alla quale hanno partecipato tutti gli enti preposti al concorso nella gestione di un'emergenza di grandi proporzioni prossima al sedime aeroportuale.

È stato simulato un crash aereo in mare che, subito dopo l'allarme diramato dalla Torre di controllo dell'Aeroporto di Fiumicino - in orario non programmato - sulla linea diretta di comunicazione con la sala operativa della Capitaneria di Porto di Roma, ha comportato l'attivazione di un'imponente spiegamento di mezzi di soccorso, appartenenti, oltre che alla Guardia Costiera, ai molti Enti che verrebbero chiamati ad interagire in occasione di un evento reale: l'organizzazione di emergenza di Aeroporti di Roma, il Comando regionale dei Vigili del fuoco, l'Aeronautica militare, l'organizzazio-

ne di soccorso sanitario regionale ARES 118, la Croce Rossa Italiana, la protezione civile del Comune di Fiumicino, l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, i comandi locali delle Forze di polizia, i servizi tecnico nautici dell'ambito portuale di Fiumicino.

Un elicottero dell'Aeronautica Militare di Pratica di Mare ha effettuato il recupero in mare di un operatore del Comitato Area Metropolitana della Croce Rossa Italiana, che ha simulato la presenza di un grave traumatizzato, estratto da un moncone della carlinga dell'aereo, trasferito poi alla piazzola di atterraggio elicotteri di Piazzale Molinari per il successivo trattamento presso il posto medico avanzato installato da ARES 118.

In conformità alle normative vigenti in tema di soccorso ad aeromobile incidentato in mare ed alle discendenti pianificazioni, il centro secondario del soccorso marittimo (MRSC, Maritime Rescue Sub Center), attivo presso la Direzione Marittima di Civitavecchia, ha

assunto il controllo operativo delle attività di soccorso, mentre il coordinamento delle ricerche in mare è stato assicurato dalla M/V CP 284 della Capitaneria di Porto di Civitavecchia, che ha assunto il ruolo di on scene coordinator (OSC) di tutti gli altri mezzi operanti nel teatro tattico, disponendo l'assegnazione delle aree di ricerca ai mezzi della componente navale della Guardia di Finanza, dell'Arma dei Carabinieri e della squadra fluviale della Polizia di Stato. Anche la cornice di sicurezza, di competenza delle Forze di Polizia - Commissariato della Polizia di Stato, Stazione Carabinieri e Guardia di Finanza - è stata testata con l'impiego di figuranti, che hanno simulato la presenza di cittadini, parenti o semplici curiosi.

Hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento anche i mezzi nautici di ditte specializzate nelle attività marittime (MTM ed Ecoloma), che hanno simulato le porzioni di relitto dell'aereo coinvolto nell'ammarraggio di fortuna, in fase di decollo, nei pressi dei quali sono stati salvati i 10 figuranti che hanno

impersonato i feriti da recuperare in mare ed ospedalizzare.

L'evento esercitativo - sottolinea la Guardia Costiera - ha permesso di testare una macchina dei soccorsi oggettivamente articolata e complessa, verificando l'affidabilità dei canali di comunicazione, i tempi di intervento e le possibili criticità legate, ad esempio, alla viabilità urbana ed all'afflusso di un elevato numero di unità di soccorso, specie qualora l'evento reale dovesse verificarsi nell'arco della stagione estiva.

GRIMALDI LINES

La PRIMA COMPAGNIA Ro-Ro GREEN nel MEDITERRANEO

130 Autostrade del Mare e collegamenti marittimi

<http://cargo.grimaldi-lines.com>

NUOVI VOLI ANNUNCIATI DALLA LOW-COST VOLOTEA

Da Firenze su Marsiglia e su Lione



FIRENZE - Volotea, la compagnia aerea low-cost delle piccole e medie città europee, ha annunciato importanti novità che andranno a rafforzare ulteriormente la sua presenza presso la nuova base di Firenze: dal 2023, prenderanno il via due nuovi collegamenti esclusivi alla volta di Marsiglia e Lione.

Il volo per la Costa Azzurra, il cui primo volo è in calendario per il 7 di aprile, avrà 2 frequenze settimanali,

ogni lunedì e venerdì, mentre dal giorno successivo, ogni martedì e sabato, sarà possibile decollare verso Lione.

Le nuove rotte d'oltralpe prevedono un'offerta complessiva di circa 40.000 posti, pari a oltre 250 voli e si affiancano ai collegamenti Volotea già annunciati in partenza dall'Amerigo Vespucci per un totale di 10 destinazioni, 4 in Italia e 6 all'estero. Infine, come anticipato durante la conferenza stampa di

annuncio della base fiorentina, Volotea svelerà nelle prossime settimane anche l'undicesima rotta in partenza dallo scalo.

L'annuncio dei nuovi voli rafforza ulteriormente l'asse Toscana - Francia, confermando l'impegno del vettore a livello locale.

Grazie al suo portfolio di voli, la low-cost si classifica come seconda compagnia all'Amerigo Vespucci di Firenze per numero di mete raggiunte.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI
STEAMSHIP AGENTS & BROKERS

MSC
MEDITERRANEAN SHIPPING COMPANY

BORGHI DEI DOTTI

DA OLTRE 40 ANNI CON MSC AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA,
VERSO LE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEL MONDO

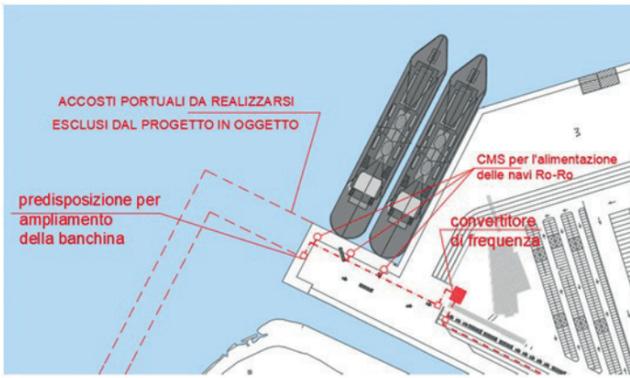
LIVORNO Piazza dei Legnami, 21

Phone 0586 248111 (25 linee) Fax 0586 248200 (5 linee)

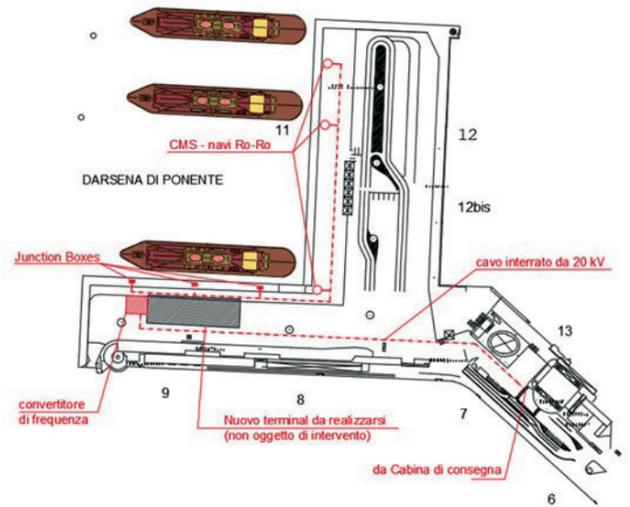
E-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

APPALTATI I DUE PROGETTI DALL'ADSP MAM

Cold ironing a Bari e Brindisi



Nella foto: Cold ironing Brindisi.



Nella foto: Cold ironing Bari.

BARI—Il presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), Ugo Patroni Griffi, ha stipulato un contratto di appalto per l’espletamento di servizi di architettura e di ingegneria, relativi alla progettazione definitiva per gli interventi di elettrificazione delle banchine,

previsti nei porti di Bari - banchina 10, e Brindisi - Punta delle Terrare, definiti anche cold ironing.

Il progetto prevede la realizzazione di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio, in modo da ridurre al minimo l’utilizzo dei motori ausi-

liari di bordo per l’autoproduzione dell’energia elettrica necessaria, limitando sensibilmente emissioni di CO₂, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l’impatto acustico. È prevista, inoltre, la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, a parziale copertura del fabbisogno energetico derivante dall’attivazione dei sistemi di cold ironing.

In particolare, nel porto di Bari saranno elettrificati due ormeggi presso la Darsena di Ponente. Considerata la frequenza di attracco delle due tipologie di utenze individuate, si è stabilito di dimensionare l’impianto considerando la contemporaneità di due navi Ro-Ro/Ro-Pax o, in alternativa, di una nave Ro-Ro/Ro-Pax e una nave da crociera, sarà installato un convertitore di potenza da 16 MVA con uscite a 6,6/11 kV.

Nel porto di Brindisi verranno elettrificati due ormeggi presso la banchina di Punta delle Terrare. L’impianto sarà dimensionato in modo da garantire l’alimentazione contemporanea di due navi Ro-Ro/Ro-Pax, attraverso l’installazione di un convertitore di potenza da 6,5 MW con uscita a 11 kV predisposto anche per un futuro ampliamento dell’impianto che consenta anche l’attracco di navi da crociera.

Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di due impianti fotovoltaici, uno nel porto di Bari e uno nel porto di Brindisi, la cui produzione di energia elettrica supporterà il sistema di elettrificazione delle banchine, diminuendone il fabbisogno energetico, e sarà, inoltre, impiegato per integrare e soddisfare le svariate esigenze degli ambiti portuali (catena del freddo, pubblica illuminazione, operazioni portuali, ecc.), rendendo più attrattivo l’ormeggio, con alimentazione elettrica da terra, abbattendo i costi supportati dalle compagnie.

L’importo è finanziato nell’ambito del PAC 2014/2020 (Programma di Azione e Coesione complemen-

tare al PON Infrastrutture e Reti 2014-2020), a cui l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale era stato ammesso a finanziamento, classificandosi al 2° posto, su 14 presentati.

PER PARLARE DI ENERGIA “PULITA” SUI PORTI E SULLE MARINE

Con ENEL a bordo del futuro



ANCONA—Fa tappa ad Ancona “Sali a Bordo del Futuro”, il tour di Enel che tocca diverse città italiane per parlare di elettrificazione dei porti e delle marine, valorizzando il loro ruolo strategico nella transizione ecologica delle città. L’iniziativa è stata presentata questa mattina presso la sede dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, con la partecipazione delle istituzioni e degli studenti dell’Istituto Tecnico Nautico e Aeronautico “Volterra Elia”.

“Il tour ‘Sali a Bordo del Futuro’ è stato ideato da Enel per sottolineare il forte legame tra porti e città nella transizione energetica. L’elettrificazione del trasporto marittimo e dei porti è un passaggio necessario per

dare un’ulteriore spinta al processo di decarbonizzazione, già in atto in altri settori industriali, nonché un fattore di competitività per i porti” – ha detto Sonia Sandei, responsabile Elettrificazione Enel Italia –. “In particolare, la nautica elettrica non è solo una scelta vincente in termini di riduzione di emissioni, ma anche un’opportunità di innovazione, di sviluppo di new blue and green jobs e di crescita per la filiera della nautica, una assoluta eccellenza del made in Italy”.

“Quarta tappa e siamo ad Ancona dove tutto è nato per me – ha dichiarato Paolo Baldoni ceo di Garbage Group – lavoriamo con i nostri mezzi all’interno dello specchio acqueo del porto com-

merciale e della Marina Dorica con una tecnologia tutta anconetana e made in Marche. Proprio come la circolarità della Blue Economy che rappresentiamo, ci presentiamo rigenerati con un prodotto nuovissimo: l’E-Pelikan Full Electric. Un progetto innovativo che nasce grazie alla collaborazione con Enel che ha creduto nella nostra idea. Non un mero battello, ma un “Sistema Pelikan” a zero emissioni, integrato con l’infrastruttura di ricarica Enel X Way, dotato di droni, row sottomarini e sonde per recuperare i rifiuti e trasformarli in materia prima seconda, monitorando lo stato delle acque di porti, marine, litorali e, oggi, anche dei fiumi”.

Per raccontare i suoi progetti di elettrificazione, circolarità e sostenibilità Enel ha avviato una collaborazione con il Gruppo Garbage, che da anni si occupa di servizi ecologici portuali, marittimi e terrestri. L’Azienda ha messo a disposizione E-Pelikan, un’imbarcazione full electric che seguirà ogni tappa del tour effettuando un servizio di gestione e recupero delle plastiche nello specchio acqueo portuale. L’imbarcazione potrà ricaricarsi grazie alle infrastrutture Enel X Way – la società del Gruppo dedicata alla mobilità elettrica – e rappresenterà un modello di transizione ecologica attraverso l’elettrificazione dei porti e delle banchine.



ITALY - USA - CANADA - MEXICO - CHILE - BRAZIL - RUSSIA - U.A.E.
CHINA - INDIA - AUSTRALIA - U.K. - SPAIN - SLOVENIA

Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters
Via del Botteghino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy
Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com
www.savinodelbene.com

Organo ufficiale della «SPEDIMAR»,
Associazione fra le Case di
Spedizioni Marittime

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima
a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di
Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI Associata all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione
anche parziale di articoli, grafici
e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta
ecologica



DAL REPORT DELLA CAMERA DI COMMERCIO MAREMMA E TIRRENO

Demografia d'impresa in caduta



Nell'immagine: Un simbolo "in natura" dei contorcimenti del bilancio delle imprese.

LIVORNO – I numeri del terzo trimestre 2022 confermano la flessione tendenziale nel numero complessivo delle sedi d'impresa iscritte al registro della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, tendenza negativa che si registra anche a livello regionale e nazionale.

Considerato che si riferisce al trimestre estivo e quindi storicamente a quello che costituisce il periodo di "picco" per le imprese, con tutta probabilità tale risultato inciderà pesantemente nel "marchiare" il 2022 come l'anno peggiore dell'ultimo quinquennio: quanto si prevede accadrà nel quarto trimestre.

difficilmente potrà risollevarne le sorti. Andamento che condiziona anche le variazioni congiunturali, cioè il confronto con il trimestre precedente, che risultano anch'esse in flessione.

Le sedi d'impresa attive risultano sostanzialmente stabili (Grosseto +0,2% e Livorno -0,2%) e la spinta all'espansione sin qui osservata pare ormai destinata ad esaurirsi. Si rileva d'altro canto un certo scostamento tra il sentiero di sviluppo del tessuto imprenditoriale grossetano, che pare ancora beneficiare di una seppur ridotta "coda" della crescita e quello livornese che, almeno nei numeri, risulta ormai adagiato su di un piano inclinato.

Nell'insieme delle nostre province si osserva una lieve riduzione tendenziale delle iscrizioni che si è accompagnata ad una più consistente delle cancellazioni, nonostante l'incidenza di quelle d'ufficio risulti piuttosto pronunciata, soprattutto in provincia di Livorno. Anche se i flussi di entrata/uscita di risultano opposti nell'analisi tendenziale, in entrambi i territori i saldi si posizionano in terreno negativo, generando tassi di (de)crescita (Grosseto -0,24%, Livorno -0,19%) peraltro similari in termini di valore.

Una piccola luce s'intravede nel fatto che l'arretramento delle sedi d'impresa è reso meno preoccupante dall'ennesima crescita delle unità locali, in particolare di quelle con sede fuori provincia, che sia in Maremma (+3,2%) sia nel livornese (+2,9%) continuano ad espandersi in maniera più rapida rispetto ai territori benchmark (Toscana +2,4%, Italia +2,3%).

Disaggregando i dati per settore

economico, si rileva infine una forte contrazione numerica per le imprese registrate nel commercio e nel manifatturiero, una moderata flessione delle imprese turistiche e, al contrario, una blanda crescita del primario ed una, più consistente, delle costruzioni.

logistics@sisam.it 39-0586243810

IN UN INCONTRO IN DIRETTA STREAMING CON I VERTICI DELL'ADSP

A Venezia il punto sulle crociere



Fulvio Lino Di Blasio

VENEZIA – Oggi mercoledì 30 novembre alle ore 11, nella sala Comitato della sede dell'Autorità di Sistema Portuale veneziana e in diretta streaming, il commissario straordinario per le crociere a Venezia Fulvio Lino Di Blasio tratterà un bilancio della stagione crocieristica 2022 dei porti di Venezia e Chioggia e discuterà con i presenti dei piani per un 2023 all'insegna della crescita e della sostenibilità.

Nel corso dell'incontro verranno anche presentati tutti gli interventi, realizzati e in corso di realizzazione, relativi agli approdi temporanei, insieme agli interventi complementari per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna.

Son in programma i seguenti interventi: Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale e Commissario Straordinario per la realizzazione di approdi temporanei e interventi complementari per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna; consigliere Giuseppe Teti, Sub commissario con funzioni amministrative; professor Fabio Russo, sub-commissario con funzioni tecniche; ammiraglio Piero Pellizzari, realizzati e in corso di realizzazione, insieme agli interventi complementari per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna.

IMPORTANTE CONVEGNO IL 30 A MILANO

Fedespediti e le Dogane su riforma e digitale



Carlo De Ruvo

MILANO – Oggi, mercoledì 30 novembre ore 16 a Milano in Palazzo Turati presso la sede della Camera di Commercio si svolgerà il Convegno Doganale 2022 organizzato da Fedespediti, dal titolo "Il futuro dell'Unione Doganale: la proposta di riforma del Codice e la digitalizzazione dei processi".

Il convegno, giunto quest'anno alla sua VI edizione, vuole essere un momento di confronto tra esperti

del settore e partner istituzionali sull'attuale scenario degli scambi commerciali a livello globale e sulla rilevanza che il 'momento doganale' può e deve giocare a vantaggio dell'efficienza e della competitività dell'import-export dell'Unione Europea e del Paese. A questo mirano la digitalizzazione dei processi doganali (in ottica anche di armonizzazione tra i diversi Stati Membri) e la proposta di riforma del Codice Doganale dell'Unione che vuole rafforzare la capacità dell'Unione Doganale di rispondere a un contesto geopolitico ed economico sempre più sfidante: crisi, guerre, sanzioni ma anche nuovi standard di compliance e di sicurezza.

I lavori saranno aperti e condotti dal vicepresidente di Fedespediti con delega a customs, Domenico de Crescenzo. Dopo la sessione di saluti istituzionali in cui interverranno il presidente di Confetra, Carlo De Ruvo, il direttore dell'Agenzia delle Dogane, Marcello Minenna, la direttrice Territoriale Lombardia dell'Agenzia delle Dogane, Maria Preiti, il presidente del Consiglio

Nazionale degli Spedizionieri Doganali, Paolo Pasqui, il programma dei lavori prevede gli interventi di: Enrico Perticone, Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali; Laura Castellani, Direzione Organizzazione e Digital Transformation ADM; Sebastiano Ferrara, Direzione Ufficio Processi, sviluppo e servizi, ADM; Antonella Bianchi, Direzione Dogane - Ufficio Risorse Proprie e Ufficio AEO compliance e grandi imprese, ADM.

Le conclusioni del Convegno saranno affidate al presidente di Fedespediti, Alessandro Pitto.

Come di consuetudine, inoltre, il convegno sarà il momento conclusivo della VI edizione del "Corso per Responsabili delle questioni doganali", riconosciuto dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e promosso da Fedespediti in collaborazione con le associazioni territoriali: Alas Confetra Regionale Lazio, Absea, Accsea, Alsea Milano, Alsea Como, Amsea, Apsaci, Asco, Asea, Assosped, ASPT Astra FVG, AssoTosca, Spedimar e Spediporto.

NELLA MISSIONE ORGANIZZATA DAL CLUB A ROMA

Propeller Livorno in visita al Comando Capitanerie



Maria Gloria Giani Pollastrini

ROMA – Il Propeller Club di Livorno ha preso parte alla missione organizzata dal Propeller Club Na-

zionale a Roma, che si è articolata in una visita al comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV) della Marina Militare e al comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera.

Arappresentare il Club labronico erano presenti la presidente Maria Gloria Giani Pollastrini e il consigliere Luca Brandimarte. È stato quest'ultimo a ricordare il ruolo prezioso svolto dai militari nella costante e proficua collaborazione con tutti gli attori del cluster marittimo, che si concretizza in uno scambio quotidiano e in alcune operazioni speciali, come quelle antipirateria e antiterrorismo che si sono svolte anche nelle ultime settimane nelle aree più 'calde' del globo sotto questo punto di vista.

Nel suo intervento Brandimarte ha anche ricordato le molteplici sfide che attendono l'armamento e la portualità, a partire dalla sfida della decarbonizzazione con, in testa, il pacchetto europeo Fit for 55.

Nella sede del comando Generale della Guardia Costiera il Propeller ha visitato la sala operativa e incontrato i vertici del Corpo, a partire dall'ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone. Nell'occasione, all'interno della sala cinema, è stato ricordato un grande livornese, predecessore dell'ammiraglio Carlone, il compianto ammiraglio Raimondo Pollastrini, esempio del grande contributo che Livorno ha sempre dato alla marineria del Paese, come ricordato dalla vedova, la presidente Giani Pollastrini.



PRESSO INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI VIA DELLE COLLINE 100 - 57017 GUASTICCE (LI)
TEL. 0586 404033 FAX 0586 428881 INFO@GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT WWWGLOBALSERVICE.LIVORNO.IT

<p>SEDE OPERATIVA</p>	<p>REVAMPING GRU</p>	<p>FULL RENTAL</p>	<p>PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24</p>	<p>MANUTENZIONE BANCHINE</p>
------------------------------	-----------------------------	---------------------------	--	-------------------------------------



UN PROGETTO EUROPEO PER RICARICARE IN AUTOSTRADA AUTO E CAMION A TRAZIONE ELETTRICA

L'elettricità a induzione dinamica



Nell'immagine: I "paletti" dell'induzione a fianco della sede autostradale.

BRUXELLES – Si tiene in questi giorni a Bruxelles in Belgio il summit di ASECAP, l'Associazione europea delle società autostradali che rappresenta 142 società concessionarie gestrici di 88.000 km di infrastrutture a pedaggio in 22 paesi europei. I temi all'ordine del giorno sono: i cambiamenti climatici, le questioni relative alla decarbonizzazione, la resilienza delle infrastrutture e il loro recupero post-pandemico oltre all'aumento del costo dell'energia, la crescita economica più lenta e la turbolenza nei mercati finanziari globali.

Presenti all'incontro, oltre al

direttore generale di A35 Brebemi-Aleatica Matteo Milanese, anche il presidente di A35 Brebemi-Aleatica e vice presidente AISCAT, Francesco Bettoni, che è intervenuto con una presentazione dedicata agli sviluppi del progetto Arena del Futuro e allo studio della DWPT (Dynamic Wireless Power Transfer), all'interno del panel dal titolo "Elettrificazione delle autostrade, una delle soluzioni per affrontare le sfide del cambiamento climatico".

Sono stati illustrati i vantaggi emersi in questi mesi di studio del sistema tra i quali: una maggior

efficienza energetica del veicolo grazie alla ricarica in viaggio, una riduzione del volume delle batterie nei veicoli senza impattare sulla capacità di carico merci e persone, un aumento della vita media della batteria stessa grazie al fatto che si eviterebbero picchi di ricarica perché verrebbe alimentata ad intervalli durante il giorno.

Una volta a regime questa tecnologia può contribuire a migliorare la qualità del viaggio dell'utente, grazie a una sensibile riduzione dei tempi di sosta per ricarica legata alla combinazione ottimale tra diversi sistemi di ricarica. Tutti questi

obiettivi sono raggiungibili anche grazie alle innovative tecnologie offerte dal 5G e dalle soluzioni applicative basate sull'Intelligenza Artificiale, che faciliteranno lo scambio di informazioni tra il veicolo e le piattaforme di gestione, aumentando la sicurezza stradale e l'efficienza degli spostamenti.

120 Anniversary YOUR PARTNER SINCE 1899
SAVINO DEL BENE
 Global Logistics and Forwarding Company

Con noi il tuo business non ha confini

Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
 Via del Bottegghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph: +39 055 52191
 www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

NEL PIANO DEL MINISTERO PER IL TURISMO SOSTENIBILE

L'Italia in barca e in bici



tedesca, francese, spagnola e italiana a cui si sono aggiunti 21 articoli advertorial pubblicati sui blog dei creators e 63 blog post in inglese che tutt'ora stanno contribuendo all'ulteriore visibilità dei territori con una forte caratterizzazione.

Tra le iniziative delle Marche "L'Italia vista dal mare, scopri dove ti porto", un piano di rilancio della navigazione lungo le coste italiane con una proposta di rotte e itinerari nautici.

E poi attenzione al cicloturismo con "Le vie del Bike" che vuole unire tutto lo stivale in 4.000 km. Un unico itinerario da percorrere ognuno con i propri ritmi, ognuno con la propria bici, magari in un'unica vacanza o no. Dalle Alpi al Mediterraneo, toccando tutte le isole. Un abbraccio collettivo italiano, qualcosa di inclusivo, che unisca e non divida, metafora di quelle che sono le peculiarità del nostro Paese.

Si può percorrere con qualunque bici, da quelle più sportive fino a quelle classiche da cicloturismo. È per la maggior parte su strade secondarie asfaltate, strade bianche e sterrate. Viene fornita una mappa altimetrica e la mappatura dell'itinerario prevede anche l'indicazione dei servizi e punti di interesse lungo il percorso, ovvero, bike hotel, negozi di bici per assistenza meccanica, noleggio, ristoranti, bar e attrazioni culturali.

MILANO – Dopo la tappa al TTG di Rimini, la strategia di promozione turistica "Scopri l'Italia che non sapevi" facente parte del Piano di Promozione Nazionale 2020 del Ministero del Turismo torna dove tutto è iniziato, a Milano.

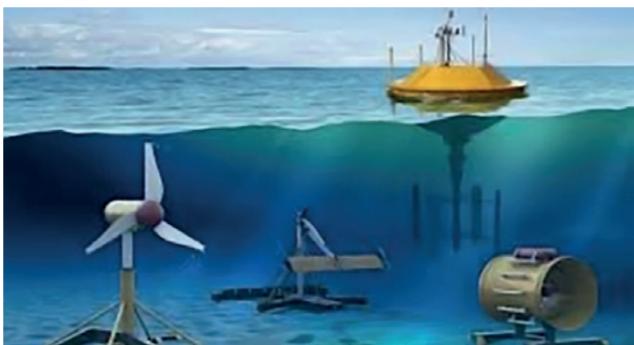
Il progetto nato da un accordo di programma tra il Ministero del Turismo e la Commissione Politiche per il Turismo – coordinata dalla Regione Abruzzo – della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in collaborazione con ENIT, presenta nuove fasi di sviluppo che le Regioni Umbria, Marche, Emilia-Romagna – in qualità di capofila – stanno portando avanti

per la valorizzazione degli asset quali i borghi, il turismo lento e quello turismo attivo.

Per raccontare l'Italia il vasto progetto ha puntato anche su 21 creators internazionali che sono stati invitati a visitare 189 borghi della nostra penisola. Coordinati dall'Emilia-Romagna sono giunti dalla Germania, Austria, UK, USA, Francia e Spagna per 210 giorni complessivi, hanno scoperto la bellezza italiana abbinandola a delle vere e proprie esperienze e per muoversi hanno fatto uso della mobilità sostenibile. Il risultato raggiunto sui social ha prodotto: oltre 2,3 milioni di utenti attraverso 2.775 post e live in lingua inglese,

IMPORTANTE ESPERIMENTO DAL POLITECNICO DI TORINO

Elettricità dal moto ondoso



Nella foto: Un'immagine del sistema ISWEC.

TORINO – Si chiama ISWEC e sfrutta il moto ondoso per produrre energia elettrica. Un impianto sperimentale frutto delle ricerche del

Politecnico di Torino e di WaveforEnergy è in fase di prova a Trieste.

Grazie ad un sistema inerziale che sfrutta il moto ondoso, le onde provocano un movimento dello scafo che si trasmette a un volano che, per effetto giroscopico, produce a sua volta un moto utilizzabile per generare energia elettrica. La proposta è stata presentata la settimana scorsa con un webinar del progetto MAESTRALE.

Giovedì scorso c'è stato un nuovo appuntamento con la formazione online dedicata all'Energia Blu: Andrea Gulisano, di Wave for Energy, società spin off del Politecnico di Torino, ha illustrato una delle tecnologie più innovative e promettenti nel panorama delle energie marine: l'ISWEC, appunto, acronimo per Inertial Sea Wave Energy Converter.

PER DECARBONIZZAZIONE L'AUTOTRASPORTO

Urge un piano strategico



ROMA – Le rappresentanze dell'autotrasporto e della filiera industriale e commerciale automotive - ANFIA, ANITA, FEDERAUTO, UNATRAS e UNRAE - ritengono urgente l'adozione di un piano strategico per affrontare la decarbonizzazione del trasporto merci su gomma che sia ambizioso, realistico ed economicamente sostenibile dal sistema Paese.

In questi termini le associazioni si sono rivolte al Governo, sottolineando l'impegno delle imprese di autotrasporto e della filiera automotiva a voler rendere sempre più

competitivo e sostenibile il trasporto stradale delle merci, fornendo una puntuale fotografia del settore, che conta un parco circolante tra i più vecchi d'Europa, con un'età media dei veicoli industriali pari ad oltre 14 anni d'età, dato che desta grave preoccupazione in termini di impatto ambientale, efficienza e sicurezza della circolazione.

ANFIA, ANITA, FEDERAUTO, UNATRAS e UNRAE hanno identificato il fabbisogno relativo agli investimenti per il rinnovo del parco veicolare in ottica sostenibile nella cifra di 250 milioni di euro

annui per il periodo 2023-2026, sostenendo come tali risorse, se accompagnate da un ripensamento complessivo degli strumenti attualmente in vigore, possano rappresentare uno stimolo alla competitività e alla sostenibilità d'esercizio delle imprese nazionali, in vista degli ambiziosi obiettivi climatici fissati dall'Europa per i prossimi anni.

Le Associazioni hanno predisposto un documento interassociativo con il dettaglio delle proposte, che sono pronte a presentare ed esporre al Governo.

NERI
 1895

SOLUZIONI MARITTIME DAL 1895

Fratelli NERI S.p.A. - Via Pisa, 10 - 57123 Livorno - Italy
 tel 0586 234111 - fax 0586 892025
 www.nerigroup.net
 info@nerigroup.net



**COSCO - SERVICE AEM1 - SERVIZIO EXPORT DA LA SPEZIA LSCT & GENOVA VTE**

LA SPEZIA 02/12/2022 GENOVA 04/12/2022	Mv. CSCL VENUS voy 066 E	per/da: FOS, VALENCIA, PIREO, COLOMBO, SINGAPORE, HONG KONG, QINGDAO, SHANGHAI (Yangshan), NINGBO, KAOHSIUNG, YANTIAN
LA SPEZIA 10/12/2022 GENOVA 12/12/2022	Mv. COSCO SHIPPING HIMALAYAS voy 034 E	

COSCO - SERVICE AEM2 - SERVIZIO EXPORT DA GENOVA VTE

GENOVA 11/12/2022	Mv. CMA CGM EVERGLADE voy 0MEDKE1MA	per/da: MALTA, BEIRUT, JEDDAH, JEBEL ALI, PORT KELANG, XIAMEN, QINGDAO, BUSAN, SHANGHAI (Yangshan), NINGBO, NANSHA
GENOVA 19/12/2022	Mv. CMA CGM INTEGRITY voy 0MEDME1MA	

COSCO - SERVICE AEM6 - SERVIZIO EXPORT DA TRIESTE TMT

TRIESTE 11/12/2022	Mv. EVER LIBERAL voy 151 E	per/da: PORTSAID (West TRML), JEDDAH, PORT KELANG, SHEKOU, SHANGHAI (Yangshan), NINGBO, BUSAN
TRIESTE 22/12/2022	Mv. CMA CGM THAMES voy 0BEDUE1MA	

COSCO - SERVICE MINA - SERVIZIO EXPORT DA GENOVA SECH PER MIDDLE EAST

GENOVA 14/12/2022	Mv. DALIAN EXPRESS voy 2244 E	per/da: MALTA, DAMIETTA, AQABA, JEDDAH, HAMAD, JEBEL ALI, KARACHI (Sapt), NHAVA SHEVA, MUNDRA
GENOVA 21/12/2022	Mv. BERLIN EXPRESS voy 2245 E	

COSCO - SERVICE AGT - SERVIZIO EXPORT DA VENEZIA VECON PER INTRAMED, FAR EAST & USA

VENEZIA 08/12/2022	Mv. EF EMIRA voy 111 E	per/da: PIREO, DERINCE, GEMLIK, SALONICCO, IZMIR (Alsancak)
VENEZIA 15/12/2022	Mv. OBELIX voy 099 E	

COSCO - SERVICE AGX - SERVIZIO EXPORT DA TRIESTE TMT, VENEZIA VECON & RAVENNA SETRAMAR PER INTRAMED & FAR EAST

RAVENNA 04/12/2022 TRIESTE 06/12/2022 VENEZIA 07/12/2022	Mv. ITAL BONNY voy 060 E	per/da: PIREO, LIMASSOL, ALESSANDRIA (El Dekheala), BEIRUT, IZMIR (Alsancak)
RAVENNA 20/11/2022 TRIESTE 22/11/2022 VENEZIA 23/11/2022	Mv. DELPHIS BOTHNIA voy 123 E	

COSCO - SERVICE MFS - SERVIZIO EXPORT DA GENOVA GPT PER ISRAELE

GENOVA 01/12/2022	Mv. TROUPER voy 157 E	per/da: ASHDOD, HAIFA
GENOVA 08/12/2022	Mv. HARRISON voy 196 E	

COSCO - SERVICE MENA - SERVIZIO EXPORT DA GENOVA VTE & LA SPEZIA LSCT PER USA

LIVORNO 07/12/2022 GENOVA 09/12/2022	Mv. CMA CGM LA TRAVIATA voy 0MRC5W1MA	per/da: NEW YORK, NORFOLK, SAVANNAH, MIAMI
LIVORNO 15/12/2022 GENOVA 16/12/2022	Mv. OOCL EUROPE voy 188 W	

COSCO - SERVICE EMA - SERVIZIO EXPORT DA PIREO & GENOVA VTE PER USA

VADO GATEWAY 03/12/2022 LA SPEZIA 04/12/2022	Mv. CMA CGM LAPIS voy 0UB01W1MA	per/da: NEW YORK, SAVANNAH
VADO GATEWAY 17/12/2022 LA SPEZIA 18/12/2022	Mv. SEASPAN NEW YORK voy 043 W	

COSCO - SERVICE MDGX - SERVIZIO EXPORT DA GENOVA VTE PER USA & MEXICO

GENOVA 08/12/2022	Mv. MONEMVASIA voy 0GY9PW1MA	per/da: MIAMI, VERACRUZ, ALTAMIRA, HOUSTON
VADO GATEWAY 15/12/2022	Mv. CMA CGM LOUGA voy 0GY9RW1MA	

Per informazioni, noli, ecc. rivolgersi a: **COSCON ITALY S.r.l.**

16126 GENOVA - Ponte Morosini, 41

20090 MILANO - Piazza Centro Commerciale, 44 S. FELICE SEGRATE

80133 NAPOLI - Via A. De Gasperi, 55

57123 LIVORNO - c/o Argosy - Via Leonardo Da Vinci, 5

- Tel. 010 27071

- Tel. 02 7030681

- Tel. 081 4233557

- Tel. 0586 421030

- Fax 010 2707500 / 010 2707502

- Fax 02 7532767

- Fax 081 4233501

- Fax 0586 444414

- e-mail: commercial@coscon.it

- e-mail: customer@coscon.it

- e-mail: commerciale.na@coscon.it

- e-mail: info@argosagent.com

www.coscon.it

PER LA GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

La "sedia rossa" a Cala de' Medici



Foto Nicola Ughi
#RedChair

Nella foto: Ughi e la sua sedia rossa.

ROSIGNANO – Venerdì scorso, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, il fotografo Nicola Ughi ha fatto tappa anche al porto turistico Marina Cala de' Medici di Rosignano Solvay. L'appuntamento con

la sua ormai famosa "sedia rossa" si è svolto alle 17.30. L'iniziativa, organizzata dall'Inner Wheel Club di Pisa in collaborazione con il Corsorzio Marine della Toscana, era aperta a tutte le donne ed è stata introdotta da Flavia Pozzolini, pre-

sidente del Marina Cala de' Medici di Rosignano Solvay.

La foto emblematica potrà essere acquistata e l'intero ricavato verrà devoluto alla Casa della Donna di Pisa, che da anni accoglie,

tutela e sostiene le donne vittime di violenza. La partecipazione delle donne all'incontro ha confermato l'esistenza del problema e la volontà di Tati di contribuire alla battaglia.



ALL'ACCADEMIA DELL'ALTO MARE DI NAPOLI

In ricordo di Carlo Rolandi

NAPOLI – Una giornata significativa per il mondo della vela e per la promozione della cultura e dei valori del mare quella del 24 novembre scorso: la sala conferenze dell'Accademia dell'Alto Mare, centro culturale per la diffusione delle tradizioni marinare nato dalla sinergia tra la Sezione della Lega Navale Italiana di Napoli e la Marina Militare è stata intitolata con una cerimonia a Carlo Rolandi.

"Uomo di mare vero e un aggregatore di capacità sportive e dirigenziali, Rolandi lascia un'opera che speriamo si tramandi alle giovani generazioni", ha dichiarato il presidente nazionale della Lega Navale Italiana ammiraglio Donato Marzano.

Carlo Rolandi (1926-2020) è stato protagonista di un secolo di storia del mare e della vela a livello nazionale e internazionale. Da atleta ha collezionato due titoli



Nella foto: La presentazione della sala Rolandi.

di campione d'Europa e la partecipazione a nove Olimpiadi. Nel corso dell'evento è stata ricordata la sua amicizia, ma anche la rivalità, con Agostino Straulino, di cui è stato prodire con la Star ai giochi olimpici di Roma 1960 con le regate disputate nella sua città natale, Napoli, sfiorando il podio e classificandosi al quarto posto. Per 16 anni è stato nel Consiglio Direttivo della Federazione Mondiale della Vela e ai giochi olimpici di Los Angeles 1984, Seul 1988 e Barcellona 1992 è stato componente della Giuria Internazionale. Entrato molto giovane nel Consiglio Federale della Federazione Italiana Vela, Rolandi ne è stato prima vicepresidente (1977-1980) e poi presidente fino al 1988. "Per noi come Federazione è stata una figura di riferimento, con diversi ruoli: atleta di alto livello, giudice internazionale, dirigente e presidente federale per due mandati nonché presidente onorario. Siamo grati alla Lega Navale e alla Marina Militare per questo importante riconoscimento a Carlo Rolandi", ha dichiarato il vicepresidente della FIV, Giuseppe D'Amico.

DALLA COLLABORAZIONE TRA PERSICO MARINE E ZAGATO

Motoscafo elettrico per pochi



BERGAMO – Quando due brand d'élite del mondo delle auto e di quello della nautica come Zagato e Persico Marine si intrecciano in modo diretto, non resta che mettersi comodi e godersi il risultato. Lo scrive annunciando la nascita

di Persico Zagato 100.2, "Barche a motore" che presenta anche il rendering qui sotto. Si tratta di un raffinato motoscafo elettrico di neppure 8 metri che verrà prodotto in soli 9 esemplari per 9 armatori che si troveranno tra le mani un

pezzo da collezione.

Ognuna di queste barche sarà unica, a modo suo, dal momento che il proprietario potrà personalizzarla in ogni dettaglio e le finiture scelte non saranno poi disponibili in seguito.

L'esclusività di questi scafi passa anche dai materiali compositi di ultima generazione utilizzati da Persico Marine nel cantiere di Nembro da cui escono prodigi tecnologici come l'AC75 di Luna Rossa. La PZ 100.2 avrà un dislocamento totale di soli 2.500 kg, batterie al litio incluse, e sarà spinta dal sistema di propulsione elettrica DeepSpeed da 205 kW, sviluppato da Sealence, che è di fatto un motore marino jet-pod elettrico con motori a reazione di derivazione aeronautica.

Stagne, galleggianti e ultravisibili

MILANO – Queste luci proposte da "Boatique" sul web, si chiamano NAVILED SERIES -20. Possono davvero interessare chi naviga spesso di notte o comunque affronta lunghe navigazioni di già giorni.

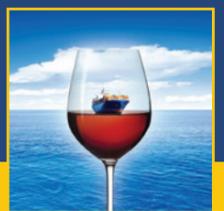


Questa luce portatile è dotata di un inserto circolare fluo che si illumina fino a 90 ore. Può essere usata e fissata ovunque specialmente in barca. Il sistema di fissaggio è multiplo con viti, cinghia e di un doppio sistema magnetico. Pesa meno di

200 grammi e resiste agli urti. Le caratteristiche sono: stagna IP67, galleggiante, visibilità di 2 miglia, adatta anche come segnalazione d'emergenza di naufrago in mare. È stata approvata dalla U.S. Coast Guard, peso 155 grammi;



Vintage 2021: the "wine cellar" is ready



Il vostro partner logistico di fiducia. Sempre più globale...

www.ggori.com



Giorgio Gori mette a disposizione della vostra azienda un network logistico mondiale connesso con una vasta rete distributiva. Sistemi di trasporto sicuri e modulari, condizioni di stoccaggio ottimali, partnership consolidate con i vettori più affidabili, eccellenti tariffe di trasporto, il tutto per una gestione completa della Supply Chain che ha come obiettivo quello di fornire ai vostri prodotti un accesso diretto, sicuro e competitivo al mercato globale, controllato da mani esperte capaci di dare una risposta personalizzata alle vostre esigenze.

WE MOVE PRECIOUS COMMODITIES: YOURS.



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Chiusura tre mesi all'anno?

ma l'amianto deve essere necessariamente rimosso. Ci saranno, in sostituzione, elementi più sostenibili, imposti anche per la transizione ecologica decisa dall'Europa.

Tra gli altri interventi - si legge su "News Motori" - ci sarà un nuovo manto, per la massima efficienza sotto l'aspetto ambientale, oltre a una nuova soletta di fondo. Gli interventi di manutenzione programmati servono anche per recuperare molte asperità create dal traffico negli anni scorsi. Una delle soluzioni già da tempo ipotizzate per evitare il grande traffico, c'è un secondo tunnel parallelo temporaneo, per sopperire alla chiusura del tunnel principale per le lunghe manutenzioni.

Confindustria Genova ha recepito l'allarme del settore produttivo e della logistica nazionale. Il presidente Carlo Bonomi nell'ultima assemblea, ha così commentato l'annuncio sulla chiusura del traforo del Monte Bianco: "Dunque ci sono chiusure programmate di tre mesi all'anno per i prossimi 18 anni. Un colpo durissimo per l'economia e i siti produttivi, in particolare per tutto il Nord Ovest".

"Credo sia necessario a questo punto - ha concluso Bonomi - mettere subito in cantiere la seconda canna del tunnel. Ma si oppone la Francia e allora ci viene qualche dubbio sul futuro. Non dobbiamo essere distratti sulla logistica, serve concentrazione".

Anche MarTerNeri

coerente con l'obiettivo di entrare nel settore dei terminali portuali per rinfuse e creare un campione italiano, annunciato dall'amministratore di F2i sgr, Renato Ravanelli, in occasione dell'acquisizione nel maggio 2019 del Gruppo Porto di Carrara spa, che detiene i porti di Carrara e Marghera.

MarTerNeri è un'azienda molto nota e molto attiva nella movimentazione, stoccaggio e distribuzione di prodotti forestali per l'industria della carta, nata dall'unione tra Neri e MarTer Spedizioni. Nell'aprile 2015 Palladio, tramite il veicolo di investimento Vei Capital, aveva lanciato l'opera su Mid Industry proprio per assicurarsi il controllo di MarTerNeri, già allora leader in Italia nella logistica portuale legata ai prodotti forestali importati via mare, attivo nei porti di Livorno e Monfalcone. L'opera si era poi chiusa nel luglio 2015. A oggi il capitale di MarTerNeri è controllato al 91,85% da Vei Capital (attraverso Vei Log spa), al 4,07% da Giorgio Neri e da Raffaele e Michele Bortolussi, rispettivamente al 2,65% e 1,43%.

MarTerNeri ha chiuso il bilancio consolidato 2019 con 52,2 milioni di euro di ricavi, un ebitda di 17,9 milioni e un debito finanziario netto di 4,6 milioni. Il suo punto di forza a Livorno è sul Molo Italia dove sbarca buona parte dei forestali in arrivo.

Trieste, consuntivi OK

presidente dell'Authority giuliana Zeno D'Agostino. Nei primi dieci mesi del 2022 lo scalo riporta una

crescita complessiva del +4,33% con 47.479.335 tonnellate di merce in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. "I numeri parlano chiaro - aggiunge D'Agostino - il porto è fondamentale driver di crescita e, non di meno, un formidabile rilevatore delle tendenze macro economiche globali. Vedremo nei prossimi mesi quali fenomeni avvertiremo, se insomma la recessione effettivamente arriverà".

Notevoli i fermenti di recupero dopo la stasi generata dalla pandemia. Stabili le rinfuse liquide con 30.886.124 tonnellate (+0,56%) e forte sprint di crescita per le rinfuse solide, con 567.013 tonnellate movimentate (+22,85%).

Ulteriore conferma di un trend che segna il ritorno alla normalità è la volata del settore contenitori: 735.046 i TEU movimentati, con un incremento a doppia cifra (+16,23). Risultato che rappresenta il record storico dello scalo triestino per la movimentazione TEU, se paragonata allo stesso periodo degli anni precedenti.

All'aumento del traffico containerizzato si affianca l'andamento positivo del comparto Ro-Ro, che raggiunge 268.320 unità transitate (+7,01%). Anche in questo caso siamo di fronte a un record storico per il traffico legato all'Autostrada del Mare.

Positiva la performance della movimentazione ferroviaria: 7.986 sono stati i treni operati allo scalo giuliano, con una crescita percentuale che sfiora i 3 punti.

Passando al porto di Monfalcone, nei primi dieci mesi del 2022, i volumi complessivi si attestano su 2.994.441 tonnellate (+5,72%). Balzo in avanti per le rinfuse solide con 2.402.320 tonnellate, (+12,43%). Nello specifico, da evidenziare la sottocategoria minerali, cemento, calce, intonaci con 147.881 tonnellate, (+107,20%) e del carbone e lignite con 220.368 tonnellate (+100%), quest'ultimo destinato alla locale centrale termoelettrica A2A. In sostanziale equilibrio sui volumi dell'anno passato la sottocategoria dei prodotti metallurgici (-0,86%) con 1.991.757 tonnellate. Arretrano, invece, le merci varie (-14,86%) con 592.121 tonnellate. Si rileva, tuttavia, il dato positivo della sottocategoria "Ro-Ro (esclusi i contenitori su Ro-Ro)" pari al +11,06% (125.478 tonnellate) che ha in parte attenuato il segno negativo complessivo del settore. Incremento del +6,20% per i veicoli commerciali con 61.935 mezzi transitati. A distinguersi soprattutto il comparto contenitori, con 1.681 TEU (+59,19%) e quello ferroviario con 1275 treni (+17,51%). Anche se si tratta di valori in assoluto ancora poco rilevanti, per entrambi è il miglior risultato degli ultimi anni.

MSC decolla con la sua Air

ways verso la quale dallo scorso gennaio aveva espresso il proprio interesse all'acquisizione in cordata con Lufthansa.

Fino a fine estate - scrive il sito specializzato AirCargo - questa accoppiata sembrava la favorita ma, sul finire del governo Draghi, arrivò la doccia fredda con l'annuncio delle preferenze dell'esecutivo per l'offerta e le condizioni presentate da Certares (con Delta e Air France-Klm) per l'avvio di una trattativa in esclusiva. Un'esclusiva durata però poche settimane, fino a quando il

governo italiano ha riaperto la porta anche al duo Msc - Lufthansa. Negli ultimi giorni si era però capito che il vettore tedesco era rimasto in corsa da solo perché all'accesso alla data room (ovvero alla possibilità di esaminare in dettaglio i conti di Ita Airways) si era presentato senza Msc.

Quest'ultima nel frattempo ha invece annunciato la nascita della sua compagnia aerea merci Msc Air Cargo che dal prossimo mese di dicembre decollerà con il primo di quattro aerei B777-200F che verranno impiegati fra Città del Messico, Indianapolis, Francoforte e Hong Kong.

Secondo i piani originari - continua AirCargo - Msc avrebbe avuto in mente di sfruttare potenziali sinergie anche fra il trasporto aereo di passeggeri e le proprie attività nel business dei traghetti e soprattutto delle crociere. "Ci permetterebbe di offrire ai nostri clienti un'esperienza di viaggio senza soluzione di continuità. Un servizio che si estenderebbe dalla porta di casa alla porta della cabina di una delle nostre navi. Basti pensare alla questione dei bagagli: quando volate con noi, le vostre valigie viaggiano dall'aeroporto alla vostra cabina di crociera. Inoltre: una compagnia aerea ha senso anche per la nostra Msc Shipping per il settore cargo" erano state le parole di Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo di Msc Crociere.

Moby e CIN Ok a Milano

di omologa il tribunale ha rigettato l'unica opposizione promossa dalla Grimaldi Euromed S.p.A. condannandola al pagamento delle spese".

La decisione del tribunale di Milano ha richiesto mesi di indagini e di controlli, essendo la procedura stessa molto articolata e complessa.

L'Europa va a pezzi

zioni terrestri passa attraverso le Alpi e di queste la massima parte attraverso il Brennero, il passo che unisce le due principali manifatture d'Europa, quella germanica e quella italiana.

ANITA, CNA FITA, Confartigianato Trasporti, Confratrasporto e Uniontrasporti, società del sistema camerale italiano per questioni trasportistiche, hanno trasmesso congiuntamente al ministro Salvini un documento relativo alla situazione insostenibile al Brennero. Il documento raccoglie le posizioni e le richieste delle associazioni e del sistema camerale.

A quanto pare non basta. Si legge in un documento Ue, rivelato alla stampa da pochi giorni, che la commissione europea sta varando una serie di "proposte" - già approvate senza iet italiani - per aggiornare il piano delle reti TET-T. Un aggiornamento necessario, visto che il piano è nato nel 2013 e da allora la stessa Europa è profondamente cambiata. Il problema è che mentre il piano iniziale ipotizza i più importanti investimenti sugli assi nord-sud (e viceversa, puntando sui porti italiani) le nuove proposte favorirebbero invece l'asse est-ovest (e viceversa) con il dichiarato intento di aiutare l'Ucraina a riprendersi dalle distruzioni e ad entrare nella Ue. Una scelta politica e anche umanitaria: che tuttavia rischia di mettere in crisi la portualità nazionale, in particolare i porti del sud Italia, a cominciare da Gioia Tauro e da Palermo.

Non sono timori fumosi. In un documento di Eurispes dei giorni scorsi si legge testualmente: "Nelle proposte Ue il baricentro delle grandi reti europee è stato spostato decisamente verso l'Europa dell'est, i Balcani e il Mediterraneo orientale". Il documento comunitario sui nuovi corridoi logistici (n. 384 del 27 luglio scorso) inoltre non arriva di sorpresa: è stato presentato, discusso, elaborato e concordato in un paio d'anni e ora vanno sotto accusa i governi italiani precedenti, che non si sarebbero resi conto delle conseguenze ed hanno approvato. E adesso?

Ahi, serva Italia di dolore

rumor di armi alle frontiere, sotto-marini infarciti di testate nucleari lungo le nostre coste...

E poi piove: come dice il proverbio toscano, "piove, governo ladro". Se a Casamicciola è crollato mezzo paese, con morti e distruzioni, se in Sardegna dove l'acqua è preziosa le città sono invase da fiumi di fango, se le burrasche di terra e di mare hanno sconvolto le coste laziali, bisogna faticare per essere ottimisti. E come sempre, con il senno del poi, ci si ricorda che la nostra penisola è fragile, che la salvaguardia ambientale non si fa con i "cold ironing" o i Tir elettrici, ma prima di tutto mettendo in sicurezza il territorio.

Si predicatanto e sifa poco, molto poco. Colpa della burocrazia, madre di tutti i mali? Lo sentiamo dire da decenni, ma è sempre più determinante e intoccabile: basta pensare che per mettere dei pannelli solari sul tetto di una casa, occorrono due giorni di lavori e sei mesi di pratiche. Ma che paese siamo?

Da sempre si aggiunge anche la Ue a crearci problemi. Ribadisco: non adesso, da sempre. A Bruxelles ora s'impegnano non solo a darci la misura giusta dei condom e quella degli zucchini: vogliono imporre le etichette (achtung, fanno male!) sul parmigiano e sull'olio d'oliva, spalancano le braccia ai migranti purché rimangano in Italia. Ed ecco che arriva anche la revisione delle reti trasportistiche che taglierebbe fuori i porti del Sud Italia, favorendo di fatto per i grandi flussi dall'Est verso il Nord il porto del

CAROLI



Hotels

Pireo, saldamente cinese.

Con una ulteriore primizia: la Cina vuole anche il porto di Palermo. Bisogna riconoscerlo: come lunga e corretta visione del mondo dei trasporti, la Cina ci batte per dieci lunghezze a uno. E a Bruxelles sembra proprio le tengano bordone, nel sonnacchioso silenzio dei nostri superpagati parlamentari europei.



L'ANGOLO (del) MARITTIMISTA

Il nostro collaboratore e avvocato Luca Brandimarte, advisor for EU and legal affairs anche in Assamatori, affronta oggi il tema riguardante l'intermodalità e competitività dei porti.

Intermodalità e competitività dei porti



Luca Brandimarte

ROMA - Nell'ambito dell'ormai (pluri) noto PNRR, si parla inevitabilmente molto di grande infrastrutturazione portuale. In questo contesto, tuttavia, poco si dice su come i nostri scali potrebbero e/o dovrebbero "evolversi" dal punto di vista della propria competitività; vale a dire nell'ottica di un continuo sviluppo dei traffici nelle more della realizzazione di tali opere.

Ecco allora che assume rilievo centrale l'implementazione dell'intermodalità nell'ottica cioè di aumentare le sinergie con i cd. "dry ports". In questo contesto, quindi, vale la pena dare "un'occhiata" a quanto approvato, nel marzo scorso, dalla Commissione europea che ha avallato un regime di aiuto di Stato volto a promuovere il trasferimento del traffico merci dal trasporto stradale a quello su rotaia o per vie navigabili nella Regione Friuli-Venezia Giulia (Cfr. Decisione C(2022) 1427 final).

Trattasi, nello specifico, di contributi per un importo pari a 30 milioni di euro che saranno erogati a livello regionale - fino al 2027 - ai cd. "operatori di trasporto intermodale" che combinano cioè una tratta alternativa (ferroviaria o per vie navigabili) al trasporto su strada. La misura in esame, infatti, si inserisce in un contesto nazionale dove gli operatori di trasporto multimodale sono talvolta costretti a preferire la strada come soluzione di trasporto (sebbene si tratti di una modalità senz'altro più impattante sotto il profilo ambientale) rispetto al trasporto ferroviario sia in termini di rapidità sia in termini di convenienza economica.

Gli aiuti in esame sono concessi sotto forma di sovvenzioni calcolate in base alla riduzione delle externalità negative connesse al trasporto merci e, nell'ambito di detto regime di aiuto, i costi ammissibili corrispondono alla parte dei cd. "costi esterni" (i.e. inquinamento del suolo e delle acque) che il trasporto di una "Unità di Trasporto Intermodale" di 44 tonnellate tramite ferrovia o trasporto marittimo a corto raggio consente di evitare rispetto al trasporto su strada su di una percorrenza pari a 91 km. Inoltre, come precisato dalla Commissione europea, la misura di aiuto può altresì essere adeguata mediante l'applicazione di un apposito coefficiente che - con riferimento al servizio di trasporto ferroviario intermodale ivi inclusa l'ipotesi di servizi di "navetta" via ferrovia all'interno della Regione - tenga, tra le altre, conto (a) dell'attraversamento delle frontiere Paesi membri e Stati extra-UE, (b) della lunghezza del percorso e (c) del collegamento dei nodi logistici e portuali regionali con altre destinazioni in Italia, in uno Stato membro o in un Paese terzo.

In sostanza, il rationale della misura in commento è proprio quello di ridurre le externalità negative connesse al trasporto merci, e quindi ridurre i costi fissi delle operazioni intermodali, incentivando, per contro, l'operatore multimodale nell'ambito delle diverse tipologie di servizio offerto. Il tutto nell'ottica di garantire la transizione ecologica del settore - in linea con i dettami del cd. "Green Deal Europeo" - diminuendo, da un lato, le emissioni ambientali e sostenendo, dall'altro, gli operatori multimodali che ricorrono a modalità di trasporto alternative a quella stradale. Ciò mediante l'utilizzo di sovvenzioni.

Quanto sopra, è stato quindi ritenuto ammissibile dalla Commissione europea sul presupposto che (i) gli importi massimi di aiuto ammissibili rimangano al di sotto del 50% dei costi (ammissibili); (ii) il regime in commento non comporti effetti concorrenziali distorsivi, (iii) la Regione si è impegnata affinché l'aiuto non superi il 30% dei costi totali dei servizi di trasporto ferroviario o marittimo (anche a corto raggio) alternativi al trasporto su strada, (iv) si tratti di un regime di aiuto necessario per perseguire gli obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale del traffico su strada previsti dall'Unione europea e possa produrre un reale effetto incentivante sugli operatori di trasporto intermodale.

In conclusione, in considerazione dell'evidente "bontà" della misura di aiuto in commento - che va nel senso di un'integrazione modale dei diversi sistemi di trasporto che incentiva il trasferimento di quote del traffico merci dalla strada alla ferrovia (ed al mare) - si può parlare di un "Modello Friuli-Venezia Giulia" auspicando che analoghi regimi di aiuto possano essere adottati anche da altre Regioni italiane con forte connotazione "portuale"; sovvenzioni che, oltre a perorare la causa ambientale, contribuirebbero altresì a migliorare l'efficienza dell'intera catena logistica.

È quindi opportuno che - anche e soprattutto nelle more della realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione portuale previste nell'ambito del PNRR - sia implementata una continua sinergia tra le Amministrazioni competenti (Regioni e AdSP in primis) e gli stakeholders con i cd. "dry-ports" prevedendo appositi meccanismi che incentivino l'intermodalità anche per il trasporto su ferrovia di rotabili e contenitori (consentendo quindi una migliore gestione dei costi esterni per gli operatori), anche mediante il ricorso ad appositi incentivi che la legge ci mette a disposizione quali, a titolo esemplificativo ma non esclusivo, il cd. "Ferrobonus". Quanto sopra anche mediante appositi incentivi valevoli a livello nazionale che permettano alle competenti AdSP di mettere in atto misure di tale portata per lo sviluppo non solo del Sistema Portuale di competenza, bensì anche del "Sistema Paese" globalmente inteso.

Ciò, infatti, potrebbe veramente permettere ai nostri porti, in linea con i propri PRP (molti dei quali, peraltro, attualmente in fase di revisione in alcuni dei principali scali nazionali), di arrivare preparati per quando saranno pronte le citate opere infrastrutturali ed evitare così che, una volta che queste opere saranno pronte, il porto rischi di fare fatica a renderle concretamente operative con conseguenti congestioni di traffico. Il tutto, come sempre, sul presupposto che il porto è un'infrastruttura essenziale all'interno del quale viene misurata l'efficienza dell'intero "Sistema-Paese". Va da sé, pertanto, che l'efficienza dei servizi logistici e lo sviluppo di una tendenza intermodale dei poli logistici regionali possano, nello scenario appena delineato, rappresentare fattori importanti per un concreto sviluppo della portualità locale e nazionale e quindi della competitività dei nostri porti.

-- ALL'INTERNO --

"Airsubsarex 2022" a Fiumicino.	a pag. 2
Da Firenze su Marsiglia e su Lione.	a pag. 2
Cold ironing a Bari e Brindisi.	a pag. 3
Con ENEL a bordo del futuro.	a pag. 3
Demografia d'impresa in caduta.	a pag. 4
Propeller Livorno in visita al Comando Capitanerie.	a pag. 4
A Venezia il punto sulle crociere.	a pag. 4
Fedespediti e le Dogane su riforma e digitale.	a pag. 4
L'elettricità a induzione dinamica.	a pag. 5
Elettricità dal moto ondoso.	a pag. 5
L'Italia in barca e in bici.	a pag. 5
Urge un piano strategico.	a pag. 5
La "sedia rossa" a Cala de' Medici.	a pag. 7
Motoscafo elettrico per pochi.	a pag. 7
Stagne, galleggianti e ultravisibili.	a pag. 7
In ricordo di Carlo Rolandi.	a pag. 7
L'ANGOLO (del) MARITTIMISTA - Intermodalità e competitività dei porti.	a pag. 8
Panigaglia e i nodi per rifornire di gas.	a pag. 9
Maleducazione stradale, la classifica.	a pag. 9
Camionista con droga.	a pag. 9

INTERVENTO DEL PRESIDENTE BUCCHIONI DA LA SPEZIA

ELABORATA NELLE PRINCIPALI CITTÀ DEL MONDO DA "GENTLE MOBILITY"

Panigaglia e i nodi per rifornire di gas Maleducazione stradale, la classifica



Giorgio Bucchioni

Giorgio Bucchioni, presidente degli agenti marittimi di La Spezia e una lunga carriera anche da imprenditore, ci ha girato queste sue considerazioni sulla fornitura di gas alle navi sulla base dei progetti in atto per il terminal - il primo in Italia - di Panigaglia nel golfo spezzino.

Guardo sempre con ammirato interesse al sistema referendario svizzero, in cui è costante il prevalere della razionalità, nella consapevolezza che per noi italiani quel sistema è da collocarsi nel regno dell'utopia.

Paradigmatici due referendum sul nucleare. Ora, qui da noi, siamo al gas!

Se proviamo a fare il punto, semplificando per quanto possibile, e dando per scontato un minimo di conoscenza della vertenza, possiamo individuare due filoni.

Il primo riguarda l'implementazione delle possibilità operative del Terminal di Panigaglia con una procedura autorizzativa-amministrativa che si è conclusa con il parere favorevole della Regione Liguria e quindi con l'autorizzazione del MISE. Si tratta fondamentalmente di realizzare opere infrastrutturali che consentano l'imbarco del gas da destinare alla rete di distributori stradali e alle bettoline per il bunkeraggio delle navi o per il trasferimento ad impianti minori. Non si dimentichi che per dare il gas alle navi oggi occorre farlo giungere da Marsiglia, Barcellona o Rotterdam e, per l'autotrazione, da Marsiglia. E di tutta evidenza come tale implementazione,

se deve essere criticata, dovrà esserlo per il ritardo con cui è maturata, molto probabilmente perché ostacolata dai soliti noti che vogliono aggiungere un nuovo ostacolo al futuro.

Il secondo riguarda una soluzione operativa per rifornire il mercato del gas per autotrazione che SNAM ha formalizzato con l'istanza di concessione di una porzione di Calata Malaspina dopo una interlocuzione di alcuni mesi con soggetti diversi con i quali non ha potuto concludere alcun accordo. Ricordo sia il bando, andato deserto, che le trattative con il Gruppo Canarbone e, immagino, con altri di cui non ho evidenza.

Anorma di legge, la 84/94, titolata a svolgere le operazioni di imbarco sbarco merci sono i Terminal titolari dell'art.16 e art.18 (concessione e imprese) cui eventualmente compete una verifica sulle condizioni della concessione.

Se SNAM non ritiene di perseguire la via normale e chiede una propria concessione sulla Malaspina è logico e normale attendersi qualche distinguo non solo sulla stampa ma anche nelle procedure legittimamente attivate dalla AdSP: si dovrà in primis procedere all'esame delle osservazioni, delle opposizioni, delle domande in concorrenza eventualmente pervenute, cui seguirà un provvedimento di scelta motivata.

Dopodiché Commissione consultiva, Tavolo di partenariato e Comitato di Gestione. Nel frattempo, avvocati, Tar, polemiche sui media nazionali con ritorni di immagine negativi.

Non so come finirà questa vicenda ma so che la scelta della Calata Malaspina mi vede contrario mentre trovo apprezzabile la sensibilità di SNAM che è alla ricerca di una soluzione che tranquillizzi il più possibile chi è senza preconcetti invece di far transitare su strada i camion con il gas come credo sia in suo diritto.

Calata Malaspina è una scelta sbagliata e il Porto della Spezia ha tutti gli asset necessari per gestire il traffico SNAM in condizioni di normalità operativa che non pro-

voci preoccupazioni alla popolazione minimizzando interferenze e condizionamenti. La SNAM ha il diritto di sviluppare la sua attività nell'interesse generale (dell'Italia) e il porto della Spezia ha il diritto di indicare (e decidere) sul come utilizzare le proprie infrastrutture.

Dal parte nostra, memori di antiche interlocuzioni con l'amico Bucchioni, riteniamo che i pareri espressi dal presidente degli spedizionieri meritino la più attenta considerazione da parte sia di SNAM che delle istituzioni. Non entriamo poi - è meglio - sulla tragedia della burocrazia che ancora accompagna tutte le iniziative nazionali, sull'ambiente ma non solo.

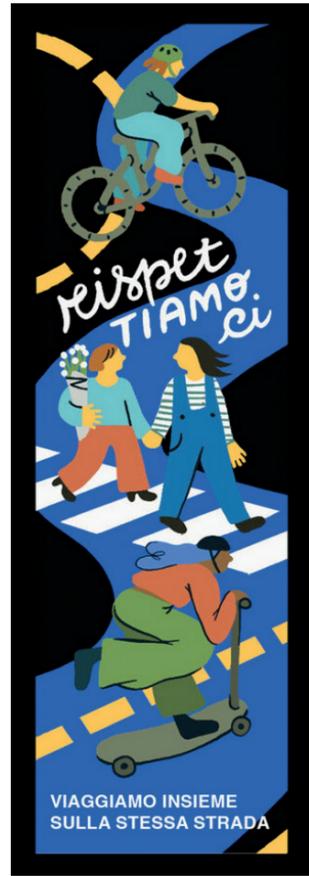
ROMA - È stata presentata nei giorni scorsi l'indagine sul nuovo trend globale della "gentle mobility", ovvero l'attitudine a rispettare se stessi e gli altri per strada o sui mezzi condivisi e pubblici. Un'indagine a livello mondiale che riguarda anche le grandi città italiane come risposta a numeri drammatici: secondo un recente report ACI oltre 7 incidenti su 10 avvengono nei centri abitati e le zone più colpite risultano le grandi metropoli, da Parigi a Bogotà, da San Francisco a Londra.

Dallo studio condotto online su 1200 italiani emergono anche gli atteggiamenti più detestati da chi

si muove in città: se per gli uomini è inaccettabile vedere auto o mezzi condivisi parcheggiati su marciapiedi e strisce pedonali (34%), per le donne il fatto di salire dai mezzi pubblici senza dare la precedenza a chi deve uscire (43%).

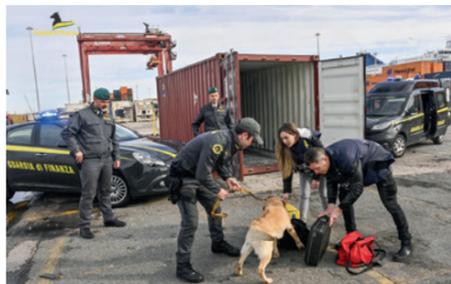
Ma quali sono le città italiane dove la mobilità risulta più "maleducata" secondo i cittadini? Roma si piazza al primo posto (61%), davanti a Milano (59%) e Napoli (55%).

All'interno dell'elaborato, oltre a tutti i dati dell'indagine e alle iniziative internazionali, sono presenti anche le dichiarazioni della celebre psicanalista Vera Slepj, che ha analizzato il fenomeno sociale, e di



ARRESTATO NEL PORTO DI LIVORNO DALLA GUARDIA DI FINANZA

Camionista con droga



LIVORNO - Altro colpo al traffico di stupefacenti messo a segno dalle Fiamme Gialle, che confermano ulteriormente la loro presenza e l'efficace cornice di sicurezza che garantiscono nello scalo labronico.

I finanzieri del Gruppo stavano procedendo ai consueti controlli su mezzi e persone circolanti all'interno e nei pressi del porto; e tra i vari mezzi controllati è stato anche selezionato un camion per trasporto merci. Dopo i primi controlli, i

finanzieri hanno quindi messo all'opera i cani antidroga, due esemplari di Labrador, (Jambo e Brook). Al passaggio dell'auto-articolato e nella sua cabina, i cani hanno mostrato interesse e pian piano segnalato in maniera

decisa la presenza di stupefacenti.

A quel punto, le Fiamme Gialle hanno approfondito il controllo, sempre garantendo la massima cornice di sicurezza tanto per loro, che per l'attività in corso, ma anche per il resto dell'utenza portuale, in quel momento molto attiva e variegata. E la meticolosa perquisizione alla fine ha premiato tanto i militari che i loro cani antidroga: occultato nel rimorchio è stato rinvenuto un borsone contenente diversi panetti

di cocaina impacchettati, per un peso complessivo di ben 9 kg. di stupefacente.

La cocaina sequestrata avrebbe fruttato, al dettaglio (per diverse decine di migliaia di dosi), oltre 3 milioni e mezzo di euro.

Il conducente del mezzo, un cinquantenne italiano, è stato quindi tratto in arresto per traffico di sostanze stupefacenti, con l'aggravante dell'ingente quantità, e condotto presso la Casa circondariale "Le Sughere", a disposizione della locale Procura della Repubblica.

A meno di 4 mesi dall'ultimo ingente sequestro effettuato nel porto livornese di 200 chilogrammi di cocaina nascosta in un carico di banane proveniente dal Sudamerica, le Fiamme Gialle del Comando Provinciale di Livorno infliggono un altro consistente colpo al traffico e commercio di droga, dimostrando così l'efficacia del sistematico diurno lavoro dei finanzieri nell'importante scalo labronico.

Emanuele Nenna, ceo & chairman di Dentsu Creative, che ha lanciato un contest tra oltre 150 studenti per promuovere la mobilità gentile attraverso campagne di comunicazione d'impatto ad hoc.

Da questo link WeTransfer infine potete scaricare il video in HD con le interviste e le premiazioni degli studenti ([we.tl/t-n0zX4G1HE7](https://www.transfer.it/t-n0zX4G1HE7)), mentre da questo la gallery fotografica che racconta le installazioni ([we.tl/t-dd88NjR7mn](https://www.transfer.it/t-dd88NjR7mn)).

Un contributo alla sicurezza energetica del Paese

5%

OLT Offshore LNG Toscana è la società che gestisce il Terminale di rigassificazione galleggiante offshore "FSRU Toscana". Il Terminale, che trasforma il gas naturale liquefatto riportandolo allo stato gassoso, è permanentemente ancorato a circa 22 chilometri al largo delle coste tra Livorno e Pisa ed è connesso alla Rete Nazionale dei Gasdotti di Snam. Un nuovo servizio di Small Scale sarà prossimamente disponibile. Il Terminale, che ha una capacità di rigassificazione massima autorizzata di 3,75 miliardi di Standard metri cubi annui, pari a circa il 5% del fabbisogno nazionale, fornisce un contributo alla sicurezza energetica del Paese.

oltoffshore.it





AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI • SALERNO • CASTELLAMMARE DI STABIA

CAMPANIA

tre porti un unico sistema

Porto di Napoli
Porto di Castellammare di Stabia
Porto di Salerno

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale è l'Ente di governo dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia che ne indirizza lo sviluppo, la promozione, il coordinamento e la sinergia rendendo il Polo Campano la porta dell'Europa sul Mediterraneo.



Napoli

Al centro del Mediterraneo è tra i principali scali per i traffici commerciali e passeggeri. Dall'area turistica del Porto, situata nel centro antico di Napoli, partono i collegamenti verso le isole del golfo, la penisola sorrentina e le isole maggiori, Sicilia e Sardegna.



Salerno

È uno dei porti più efficienti e dinamici in Europa e rappresenta un importante snodo delle Autostrade del Mare. Il nuovo Terminal Passeggeri, con la stazione marittima progettata dall'archistar Zaha Hadid, è a pochi passi dal centro della città in un comprensorio turistico di grande valore paesaggistico e culturale.



Castellammare di Stabia

Leader nel settore della nautica da diporto (mega e giga yacht) e in quello della cantieristica grazie alla storica presenza di Fincantieri.